

VareseNews

Servizio scorte, il sindacato di polizia denuncia “condotta antisindacale”

Pubblicato: Giovedì 30 Agosto 2012



Le restrizioni della “Spending review” si fanno sentire, il sindacato chiede tutele per gli agenti del servizio scorte e in Questura a Varese c’è un po’ di malumore, almeno così denuncia **il sindacato. Lo "Scudo", piccola e battagliera sigla** comparsa anche a Varese, ricorda che «Roberto Maroni e il “senatur” Bossi e altri hanno ancora scorte al massimo livello di sicurezza» (come previsto per gli ex ministri, va detto). «**Ai poliziotti impiegati nelle scorte non viene “regalato” nulla:** a fronte di una vita senza orari, priva della possibilità di assumere impegni familiari, sociali e personali, a costante rischio, viene corrisposto uno stipendio esattamente uguale agli altri, aumentato solo dagli “straordinari” (i più bassi d’Europa) che questi effettuano sulla strada, spesso correndo con autoveicoli non sempre adeguati, poi pagati “col contagocce” – afferma il segretario nazionale dello Scudo, **Marco Di Dio** – È una vita dura, eppure qualcuno sembra considerarli dei privilegiati, tanto che, appena e? cambiata l’aria politica (leggasi governo) sembra che a quei poliziotti qualcuno voglia far pagare il conto».

Da dove nasce il caso? Secondo il sindacato **il Sovrintendente a capo del servizio scorte**, attivo nel sindacato, si sarebbe attivato per i colleghi e **si è visto «con provvedimento immediato del questore, assegnato a incarico interno**, burocratico, in uniforme e completamente diverso da quello per il quale egli e? stato specializzato». Secondo lo "Scudo", si tratta di una condotta antisindacale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it